



Unione Europea
Fondo Europeo di
Sviluppo Regionale



Direzione Industria



*Ministero dell'Economia
e delle Finanze*

DOCUP obiettivo 2 2000/6

Allegato V°

Misura 4.2b

**Realizzazione infrastrutture territoriali per lo sviluppo
imprenditoriale**

PARTE SECONDA:

“NORME SPECIALI”

1. Asse, misura, linee d'intervento, azioni.

Asse	4	<i>Coesione sociale</i>
Misura	4.2	<i>Creazione di impresa</i>

Linea d'intervento	Azione	
<i>b) Realizzazione di infrastrutture territoriali per lo sviluppo imprenditoriale</i>	1	Infrastrutture a destinazione imprenditoriale/produttiva

2. OBIETTIVI E AMBITI DI INTERVENTO

Azione 1. Infrastrutture a destinazione imprenditoriale/produttiva.

La linea d'intervento prevede un'unica azione finalizzata alla realizzazione di infrastrutture dedicate a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove imprese intervenendo nella fase di nascita dell'impresa e di esordio sul mercato, fasi di maggior vulnerabilità.

Negli incubatori si insediano servizi per la creazione d'impresa e di accompagnamento (assistenza manageriale attiva, supporto per l'accesso a canali privilegiati di finanziamento, servizi tecnici e di business); gli incubatori forniscono altresì spazi fisici (uffici, locali, laboratori attrezzati) che consentano l'insediamento iniziale e temporaneo delle nuove imprese.

Coerentemente con tale premessa, l'azione sostiene la realizzazione di spazi fisici da allestirsi mediante, prioritariamente, il recupero/riqualificazione di edifici esistenti oppure mediante la costruzione di nuovi edifici. Tali spazi saranno destinati ad ospitare erogatori di servizi e di consulenza alle imprese in gestazione e nella prima fase della loro esistenza; potranno altresì essere messe a disposizione delle nuove imprese spazi di temporaneo insediamento che l'impresa lascerà liberi per ricollocarsi nelle aree in cui stabilirà la propria attività produttiva e che verranno resi disponibili quindi per altre imprese neonate.

Limitatamente ad aree montane e collinari svantaggiate ove sia comprovato un marcato declino industriale in assenza di alternative di sviluppo economico e/o occupazionale, potranno essere ammesse a finanziamento iniziative volte a favorire la localizzazione e l'insediamento di nuove attività industriali e/o artigianali

La linea è indirizzata prioritariamente al recupero/riqualificazione di edifici esistenti.

Le spese ammissibili al finanziamento nell'ambito della presente azione fanno riferimento esclusivamente alla predisposizione delle strutture e all'acquisizione e impianto dei macchinari e/o delle attrezzature funzionali agli scopi degli incubatori. Conseguentemente il soggetto beneficiario dovrà corredare la domanda di accesso al finanziamento mediante la specificazione dei servizi che intende insediare nella struttura, fornendo correlativamente la dimostrazione che tali attività necessarie al funzionamento dell'incubatore (escluse peraltro dal finanziamento del Docup) troveranno copertura attraverso altre forme di sostegno (quali ad esempio quelle previste dal POR ob. 3 - misure D3 e D4 -) o mediante ulteriori e diverse forme di finanziamento od autofinanziamento.

3. BENEFICIARI FINALI

Enti locali, Parchi Tecnologici.

4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve totalmente ricadere in area ammessa (Ob.2 o Phasing out).

5. TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

a) Spese ammissibili

Spese ammissibili: progettazione, strutture, laboratori, acquisto di aree, impianti e macchinari, opere murarie, infrastrutture specifiche, hardware e programmi informatici, materiali e attrezzature.

b) Interventi esclusi o soggetti a particolari vincoli.

Sono escluse le spese relative alla gestione e funzionamento.

6. CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

I criteri specifici di misura, desunti dal Complemento di Programmazione, sono applicati alle fasi della procedura di istruttoria e ammissione al finanziamento (come descritta nella parte generale) secondo la seguente articolazione:

Fase I

Criteri di ammissibilità formale:

- titolarità del soggetto proponente
- localizzazione del progetto in zona ammissibile
- completezza della documentazione richiesta

Fase II

Criteri di selezione per ammissibilità alla regia regionale:

- corrispondenza ai contenuti della linea di intervento ¹
- funzionalità dei costi ²
- compatibilità del cronoprogramma di spesa ³
- coerenza con le politiche comunitarie ⁴

¹ sarà verificato che gli obiettivi ed il contenuto tecnico del progetto corrispondano a quanto descritto nelle norme specifiche di misura.

² sarà verificato che i costi siano funzionali all'economia del progetto (parere del C.R.O.P.) e che le categorie di spesa siano ricomprese tra quelle indicate come ammissibili nelle norme specifiche di misura.

³ sarà verificato che la previsione di avanzamento della spesa garantisca un'efficienza compatibile in rapporto al cronoprogramma di riferimento riportato nella parte prima dell'avviso pubblico (disposizioni generali) e comunque in relazione alla tempistica del DOCUP.

⁴ **Ambiente** : sarà verificata la coerenza del progetto presentato con la pianificazione territoriale e di settore ai vari livelli istituzionali e la sua conformità con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in campo ambientale, in particolar modo per quanto riguarda la Valutazione di Impatto Ambientale (L.R. 40/98), la Valutazione di Incidenza (D.P.G.R. n. 16/R del 16/11/01), la Direttiva 96/82/CEE – "Seveso 2" etc.. Sarà inoltre verificato che il progetto garantisca la sostenibilità ambientale; a tal fine la relazione dovrà descrivere e fornire le seguenti informazioni:

- indicazione dei possibili impatti diretti e indiretti del progetto sulle componenti ambientali con particolare riguardo per le criticità e/o le sensibilità ambientali preesistenti, anche in relazione a tutte le fasi di realizzazione dell'intervento, ivi compresa l'eventuale fase di cantiere (es. può essere usata una matrice di impatto tra azioni previste e risorse territoriali/ambientali);
- breve descrizione delle soluzioni adottate per prevenire, contenere e/o compensare i possibili impatti negativi prodotti dal progetto;
- breve descrizione delle soluzioni adottate per garantire il potenziamento dei possibili impatti positivi e/o il perseguimento di specifici obiettivi di sostenibilità ambientale. La descrizione delle soluzioni deve contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione, quindi dovranno essere indicate le eventuali tecnologie adottate, le modalità organizzative e di gestione, le modalità di monitoraggio dei risultati etc.. ;

- completezza indicatori di monitoraggio ⁵
- fattibilità gestionale ⁶

Fase III (cfr "principi della regia regionale" par. 4-III fase- della parte generale)

Fase IV

Criteri di valutazione per l'assegnazione di un punteggio di merito:

- validità del progetto nell'ambito della strategia complessiva di sviluppo regionale;
- capacità di favorire la nascita e la localizzazione di nuove imprese;
- contenuto innovativo progetti e uso di tecnologie avanzate nella realizzazione delle operazioni;
- grado di integrazione con le attività economiche e produttive, urbane e del territorio;
- capacità di valorizzare i nuovi giacimenti occupazionali;
- impatti e ricadute sotto il profilo economico e occupazionale, della creazione di impresa, della localizzazione di nuove imprese, dello sviluppo tecnologico, culturale e sociale;
- qualità della progettazione, nonché la dimostrazione della fattibilità tecnico-economica degli interventi, dei tempi di esecuzione e dell'eseguibilità anche per lotti funzionali in relazione alle disponibilità economiche;
- analisi costi/benefici.

7. RISORSE FINANZIARIE

<u>€uro</u>	Totale risorse a carico del Docup	Di cui FESR	Di cui Stato	Di cui Regione
Aree ob. 2	30.000.000	15.000.000	10.500.000	4.500.000
Aree phasing out	2.000.000	1.000.000	700.000	300.000

Pari opportunità: sarà verificato che il progetto non sia in contrasto con la partecipazione femminile e tenga conto del principio di pari opportunità (dovrà essere evidenziato l'effetto sull'occupazione e la partecipazione delle donne al progetto).

⁵ sarà verificato che i valori obiettivo degli indicatori di realizzazione fisica che possono misurare i risultati del progetto siano definiti e quantificati.

⁶ sarà verificato che dopo la realizzazione dell'intervento la sua gestione sia economicamente sostenibile e tale da consentire il pieno utilizzo delle opere finanziate.

8. PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE

Tabella per il calcolo dei massimali di contribuzione a carico del DOCUP

Nel caso il beneficiario sia:

a) Ente Locale:

Ente Locale		
Importo del progetto	< 10.000 abitanti	> 10.000 abitanti
< 500.000 €	75%	65%
> 500.000 €	70%	60%

- b) Comunità Montana, Consorzio di Comuni, Unione di Comuni o Azienda di enti locali: si procede alla somma degli abitanti dei comuni beneficiari diretti dell'intervento (come indicati nel modulo di domanda); nel caso i benefici dell'intervento non siano riferibili a singoli, specifici Comuni, si procede alla somma degli abitanti dei comuni ricompresi nell'ente per statuto;
- c) Parchi Tecnologici sono classificati nella fascia < **10.000** abitanti;
- d) Università e Politecnico nella fascia < **10.000** abitanti;
- e) Enti strumentali della Regione nella fascia < **10.000** abitanti;

Le percentuali di cofinanziamento a carico del Docup saranno incrementate rispettivamente del 5% per i progetti al di sotto della soglia dei 500.000 € e del 10% al di sopra della soglia dei 500.000 € qualora vengano rispettate le scadenze di attuazione e di spesa indicate nel cronoprogramma.